



L'essenziale in breve

Prospettive finanziarie dell'AVS e dell'AI 2025 con scenari

Contesto:

Prospettive finanziarie aggiornate dell'AVS e dell'AI

Data: 20° agosto 2025

Ambiti: AVS, AI

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) ha aggiornato le prospettive finanziarie dell'AVS e dell'AI e le ha pubblicate sul suo sito Internet il 20 agosto 2025. D'ora in poi le prospettive finanziarie dell'AVS e dell'AI verranno illustrate con vari scenari.

Perché le prospettive finanziarie 2025 dell'AVS e dell'AI vengono pubblicate con vari scenari?

Le prospettive finanziarie mostrano l'evoluzione delle finanze delle assicurazioni sociali fino al 2040, sulla base delle ipotesi adottate. L'evoluzione futura è tuttavia incerta. Le proiezioni di lungo periodo, oltre i dieci anni, presentano un grado d'incertezza particolarmente elevato. Per poter rappresentare meglio tale incertezza e illustrare possibili evoluzioni dei risultati di ripartizione, le prospettive finanziarie vengono pubblicate con vari scenari.

Le proiezioni dell'AVS e dell'AI comprendono uno scenario di riferimento con un intervallo d'incertezza i cui limiti sono rappresentati da due scenari alternativi («scenario alto» e «scenario basso» relativi al risultato di ripartizione). In questo modo viene rappresentata in modo trasparente l'incertezza inerente all'evoluzione a lungo termine. Nel caso delle proiezioni a lungo termine è necessario tenere conto di diversi possibili percorsi di evoluzione per poter prendere decisioni fondate.

Gli scenari si concentrano su evoluzioni possibili dei risultati di ripartizione dell'AVS e dell'AI.

Quali sono i motivi principali delle incertezze relative alle entrate?

Le entrate dell'AVS e dell'AI provengono principalmente dai contributi salariali, dai contributi della Confederazione, e, nel caso dell'AVS, dall'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Sono assoggettate all'obbligo contributivo tutte le persone a partire dai 20 anni assicurate all'AVS/AI. La maggior parte delle entrate proviene dai contributi delle persone che esercitano un'attività lucrativa salariata o indipendente, i quali sono direttamente correlati alla massa dei redditi soggetti a contribuzione. Questa massa risulta dal numero delle persone che pagano contributi e dal loro reddito medio soggetto a contribuzione. Sia il futuro numero delle persone esercitanti un'attività lucrativa che l'evoluzione dei redditi dipendono da diversi fattori, quali l'andamento economico, la crescita della produttività e la migrazione. A loro volta, questi fattori sono influenzati da decisioni politiche e sviluppi tecnologici nonché dall'andamento economico globale. Ciò rende particolarmente difficile una proiezione di lungo periodo.

Gli introiti dell'IVA sono fortemente influenzati dalla congiuntura economica: più si consuma, più questi sono elevati. Di conseguenza, anche le previsioni di queste entrate presentano un certo grado d'incertezza.

Quali sono i motivi principali delle incertezze relative alle uscite?

Le uscite dell'AVS dipendono principalmente dalla quantità delle persone che beneficiano di una rendita e dall'ammontare medio di quest'ultima. Un altro fattore decisivo per quanto concerne il numero dei beneficiari di rendita è la durata della vita delle persone in pensione. La speranza di vita a partire dai 65 anni permette di effettuare una buona stima della durata media della riscossione di una rendita. A tal fine si ricorre agli scenari demografici dell'Ufficio federale di statistica (UST). L'evoluzione delle rendite AVS medie presenta un certo grado d'incertezza. In primo luogo, infatti, l'ammontare della futura rendita che le persone esercitanti un'attività lucrativa possono attendersi può cambiare fino al momento del pensionamento. In secondo luogo, anche le rendite correnti possono subire modifiche, ad esempio se il coniuge di una persona sposata muore o va in pensione. In terzo luogo, la struttura demografica cambia, il che incide in particolare sul numero di anni di contribuzione e sui redditi determinanti. Di conseguenza, i futuri beneficiari di rendita presenteranno caratteristiche diverse da quelli attuali.

Le uscite dell'AI dipendono, da un lato, dal numero di assicurati e, dall'altro, dalla probabilità che qualcuno riceva una nuova rendita (quota di nuove rendite) o smetta di percepirne una (tasso di uscita). L'evoluzione del numero di assicurati viene stimata, come nel caso dell'AVS, mediante gli scenari demografici dell'UST. Negli ultimi anni, il numero delle nuove rendite AI è nettamente aumentato, ma l'andamento di questa tendenza è difficilmente prevedibile e dipende da numerosi fattori d'influenza, tra cui l'evoluzione della sanità pubblica, del mercato del lavoro e del quadro normativo.

In generale l'UFAS come tiene conto di queste incertezze nel calcolo degli scenari?

L'UFAS si basa innanzitutto sulle proiezioni di altri uffici federali, quali l'UST e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), integrando i relativi scenari demografici o economici direttamente nei propri scenari delle prospettive finanziarie relativi al risultato di ripartizione (nella tabella 1: fonte «esogena»). Gli scenari economici e demografici si fondano in parte gli uni sugli altri: per le sue proiezioni economiche, ad esempio, la SECO utilizza gli scenari demografici dell'UST. Inoltre, l'UFAS amplia gli attuali scenari della Confederazione introducendo ulteriori incertezze direttamente legate alle assicurazioni sociali (nella tabella 1: «in base al modello»). L'UFAS tiene per esempio conto dell'incertezza relativa al futuro importo medio della rendita AVS o al numero di nuovi beneficiari di rendite AI. Queste incertezze specifiche delle assicurazioni vengono calcolate in modelli propri dell'UFAS. Tutte le incertezze quantificate vengono infine combinate con i tre scenari relativi al risultato di ripartizione («riferimento», «basso» e «alto»; v. tabella 1).

Tabella 1 – Combinazione delle incertezze quantificate nei tre scenari del risultato di ripartizione per l'AVS e l'AI

	Fonte	Scenari per i risultati di ripartizione		
		"riferimento"	"basso"	"alto"
Entrate	esogena	crescita media della popolazione	crescita debole della popolazione	crescita elevata della popolazione
	esogena	crescita media dell'IVA e del PIL	crescita debole dell'IVA e del PIL	crescita elevata dell'IVA e del PIL
	legata al modello	crescita media della somma dei salari	crescita debole della somma dei salari	crescita elevata della somma dei salari
Uscite	esogena	crescita media della popolazione	crescita debole della popolazione	crescita elevata della popolazione
	legata al modello	AVS: crescita media dell'importo medio della rendita di vecchiaia	AVS: crescita elevata dell'importo medio della rendita di vecchiaia	AVS: crescita debole dell'importo medio della rendita di vecchiaia
	legata al modello	AI: tassi medi di entrata e di uscita dall'assicurazione	AI: tassi elevati di entrata e tassi bassi di uscita dall'assicurazione	AI: tassi bassi di entrata e tassi elevati di uscita dall'assicurazione

L'UFAS come tiene conto delle diverse fonti d'incertezza nel calcolo degli scenari per quanto concerne le entrate?

Le entrate provenienti dai contributi sui redditi possono essere calcolate direttamente dal totale dei redditi soggetti a contribuzione. Questo dipende dal numero di persone esercitanti un'attività lucrativa e dall'ammontare medio del loro reddito.

L'evoluzione del numero di persone esercitanti un'attività lucrativa viene stimato mediante gli scenari dell'evoluzione della popolazione attiva allestiti dall'UST. Questi scenari vengono utilizzati da diversi uffici

federali, ad esempio anche dalla SECO per la stima dell'evoluzione dei salari. L'incidenza di questa evoluzione dei salari sui redditi medi resta però incerta. Per esempio, se in futuro più persone lavoreranno in settori con una produttività o salari elevati, i redditi medi aumenteranno e con essi anche le entrate contributive dell'AVS e dell'AI. Tali variazioni di lungo periodo nella struttura economica vengono riunite in un «fattore strutturale» stimato dall'UFAS sulla base di dati storici, che viene considerato nei calcoli degli scenari. Per il calcolo dei tre scenari vengono utilizzati valori diversi del fattore strutturale.

Gli introiti dell'IVA dipendono direttamente dalla congiuntura economica generale. In questo caso, l'incertezza di breve periodo viene considerata mediante gli scenari dell'evoluzione degli introiti dell'IVA allestiti dall'Amministrazione federale delle contribuzioni, mentre l'incertezza di medio e quella di lungo periodo vengono considerate mediante gli scenari dello sviluppo del PIL allestiti dalla SECO.

L'UFAS come tiene conto delle diverse fonti d'incertezza nel calcolo degli scenari per quanto concerne le uscite?

Le uscite dell'AVS dipendono principalmente da due fattori: il numero di beneficiari di rendita e l'ammontare della loro rendita media. La possibile evoluzione futura del numero di beneficiari viene stimata in base ai tre scenari demografici dell'UST. Questo permette di tenere conto dell'incertezza legata al fattore demografico.

L'indice misto, derivante dall'evoluzione dei prezzi e dei salari, è un fattore fondamentale per l'evoluzione delle rendite medie. Questo significa che l'inflazione, misurata dalle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo (IPC), e l'evoluzione dei salari reali, definita come la differenza tra le variazioni dell'indice svizzero dei salari e quelle dell'IPC, sono fattori fondamentali che influenzano l'evoluzione dell'importo medio delle rendite. Tuttavia, dato che le prospettive finanziarie vengono calcolate a prezzi costanti (quindi senza tenere conto del rincaro), l'incertezza relativa all'inflazione è trascurabile. Per quanto riguarda i salari reali, i dati storici mostrano che, sebbene vi sia una certa fluttuazione, la loro evoluzione media è relativamente stabile. La loro incertezza è stimata dunque come minima. Inoltre, i salari reali influenzano sia le entrate che le uscite, il che compensa in parte l'incertezza derivante dalle loro fluttuazioni. Per questi e altri motivi, le incertezze relative al futuro rincaro e all'evoluzione dei salari reali non vengono illustrate negli scenari dell'UFAS relativi al risultato di ripartizione per l'AVS e l'AI.

Molto più importante dell'incertezza relativa all'evoluzione dell'indice misto sono gli effetti strutturali, che incidono in misura nettamente superiore sulle uscite dell'AVS e vengono quindi presi in considerazione. Si pensa in particolare alle differenze tra le caratteristiche dei beneficiari di rendita attuali e di quelli futuri. Tali differenze possono concernere ad esempio l'ammontare del reddito medio, il numero di anni di contribuzione o il numero di coppie sposate. Queste informazioni sono importanti, perché incidono sull'ammontare della rendita (per effetto dello splitting dei redditi e della limitazione della somma delle rendite dei coniugi).

Perché le fluttuazioni dei risultati annui degli investimenti non vengono considerate negli scenari?

Il risultato degli investimenti determina, insieme alla variazione di valore del capitale e al risultato di ripartizione, l'ammontare del livello del fondo dell'AVS e di quello dell'AI. I mercati finanziari sono molto volatili e difficilmente prevedibili. Il risultato degli investimenti non è dunque una componente del risultato di ripartizione e, di conseguenza, non viene considerato negli scenari di ripartizione dell'UFAS. Per la proiezione del livello del fondo si presume un rendimento medio annuo costante, calcolato sulla base dei rendimenti conseguiti negli ultimi tre decenni. Depurati dall'inflazione, questi valori sono relativamente stabili e si situano attorno al 2 per cento. Questo permette di evitare un'inutile complessità del modello, che non ne aumenterebbe in modo attendibile la significatività.

Perché lo scenario di riferimento funge da base decisionale?

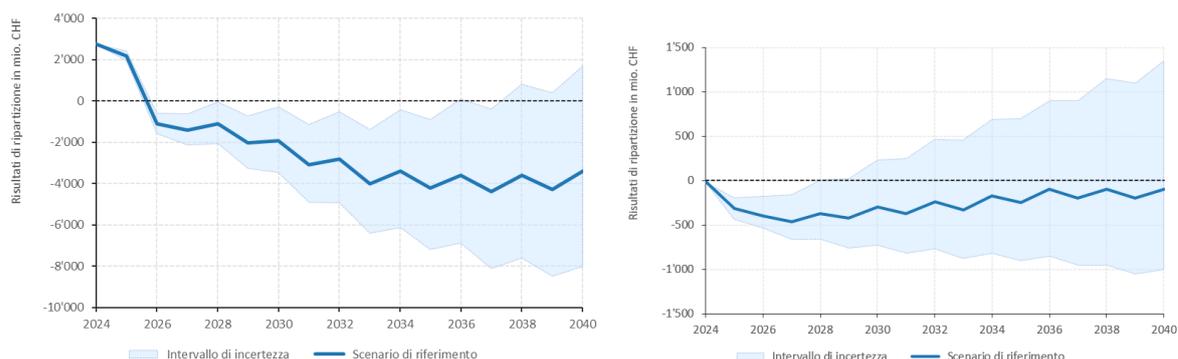
Lo scenario di riferimento si basa sull'ipotesi che le tendenze osservate nel passato proseguiranno. Per questo motivo funge da riferimento per accompagnare progetti politici. Gli scenari «alto» e «basso» sono i limiti superiore e inferiore di una fascia di percorsi di evoluzione plausibili. Essi rappresentano l'intervallo d'incertezza in cui si situano in particolare le proiezioni di lungo periodo. Inoltre, impiegando lo scenario di riferimento l'UFAS si fonda sugli scenari medi delle proiezioni di altri uffici federali, contribuendo così alla coerenza interna all'Amministrazione federale. Pertanto, i documenti da base decisionale continueranno a basarsi su un unico scenario relativo al risultato di ripartizione (lo scenario di riferimento) e verranno completati con una rappresentazione grafica degli intervalli d'incertezza.

I tre scenari si manifestano con la stessa probabilità?

Lo scenario di riferimento è lo scenario più plausibile in assoluto, dato che vi sono proiettate le tendenze del passato. Gli scenari «alto» e «basso», pur essendo anch'essi plausibili, si basano su ipotesi rispettivamente molto favorevoli e molto sfavorevoli per il risultato di ripartizione. Le ipotesi esogene alla base dei tre scenari relativi al risultato di ripartizione sono presentate nel documento «Dati chiave macroeconomici e demografici per le prospettive finanziarie di AVS, AI, IPG e PC». L'UFAS non calcola probabilità per i suoi scenari relativi al risultato di ripartizione, poiché gli scenari demografici ed economici dell'UST e della SECO su cui si basano sono di natura qualitativa, ragion per cui non vengono loro attribuite probabilità di realizzazione.

Gráfico 1 – Proiezioni a lungo termine con intervalli d'incertezza, risultati di ripartizione 2024-2040

Sinistra: AVS, ordinamento vigente con 13^a mensilità della rendita di vecchiaia AVS dal 2026, nessun finanziamento supplementare. Destra: AI, ordinamento vigente



Fonte: UFAS

Versioni del documento in altre lingue:

Finanzperspektiven 2025 der AHV und der IV mit Szenarien
Perspectives financières 2025 de l'AVS et de l'AI avec scénarios

Documenti di approfondimento dell'UFAS:

www.bsv.admin.ch/finanze-avs
www.bsv.admin.ch/finanze-ai

Contatto

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Comunicazione

+41 58 462 77 11

kommunikation@bsv.admin.ch